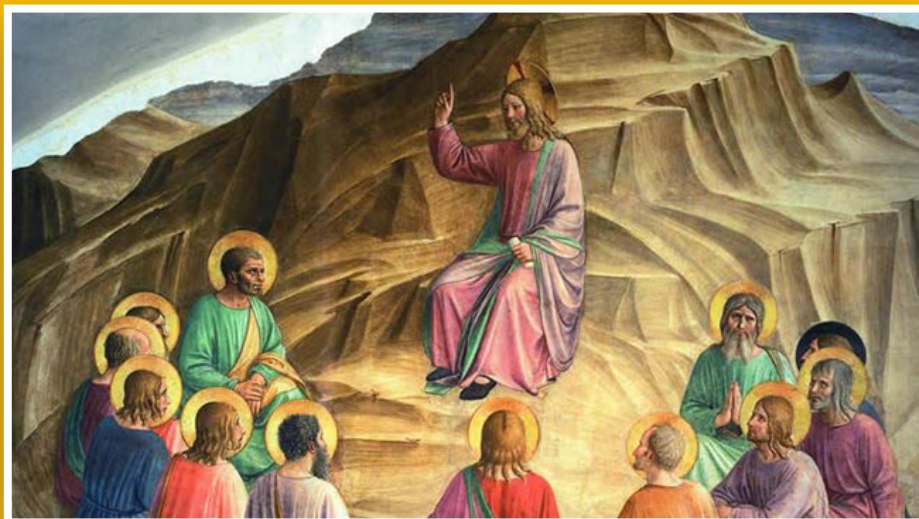




PARROCCHIA DI
SAN LEONARDO
PARROCCHIA DI
SANTO STEFANO



“Alla scuola di Gesù... nella Chiesa”



CATECHISMO E ORATORIO

“Educare alla fede è compito di tutti”

Carissimi,
in questo mese di ottobre riprenderà il cammino di catechesi della nostra comunità indirizzato, in particolare, ai bambini e ai ragazzi. Mi sembra utile presentare alle relative famiglie l'itinerario di catechesi previsto per la nostra zona pastorale, in modo tale che sia ben chiaro cosa comporti l'iscrivervi i figli o il far riprendere loro questo cammino.

Innanzitutto sottolineo che trasmettere la fede ai bambini e ai ragazzi è una responsabilità che i genitori non possono dimenticare, trascurare o delegare totalmente ad altri. Nel giorno del battesimo dei vostri figli il celebrante vi ha rivolto questa domanda: “Cari genitori, chiedendo il Battesimo per vostro figlio, voi vi impegnate a educarlo nella fede, perché nell'osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il prossimo come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?”. Voi avete risposto: “Sì”.

LA MESSA DOMENICALE

La prima catechesi che si fa in Parrocchia è la Messa della domenica. Da un lato, l'eucarestia e anche per voi genitori un momento di catechesi, dall'altro, per i vostri figli è proprio impossibile capire qualcosa della vita cristiana se non c'è un legame tra il catechismo e la Santa Messa. Inoltre, la vostra presenza alla messa domenicale non è importante solo per voi, ma anche perché i vostri figli guardano il vostro esempio. Perciò, la partecipazione all'eucarestia domenicale è più importante dello stesso incontro di catechismo e questo, da solo, non è sufficiente a formare dei veri cristiani.

IL PERCORSO CATECHISTICO

Nelle nostre comunità il percorso inizia in seconda elementare e ha una durata complessiva di cinque anni. Spesso ci si meraviglia (o ci si lamenta) dei tanti anni di catechismo, ma è bene ricordare

che l'essere e il diventare cristiani è un processo che richiede tempo. Durante questi anni il/la ragazzo/a diventa cristiano/a sia attraverso i sacramenti del Battesimo, della Confessione, dell'Eucarestia e della Confermazione, sia acquisendo una mentalità di fede che possa sostenerlo nella sempre più impegnativa sfida di correlare Vangelo e vita.

Il catechismo, perciò, non prepara solo alla Comunione o alla Cresima ma a uno stile di vita: quello della Vita Cristiana. Proprio perché c'è in gioco la qualità di vita dei vostri figli è richiesto un impegno serio e duraturo. Iscriverli al catechismo non basta. Bisogna che siano presenti agli incontri con perseveranza e con gioia.

Ognuno di questi cinque anni è importante; non ci sono anni di serie A e anni di serie B, anni obbligatori e anni facoltativi. Ognuno di essi è un tassello importante nella costruzione di una vita cristiana, perciò non possiamo permetterci di “giocare al ribasso”. Le nostre Parrocchie, attraverso i catechisti e le catechiste, si impegneranno a creare con voi un clima educativo e relazionale sereno e gioioso perché tutti possano sentire la Comunità come “casa comune”, in cui poter trovare il Signore nell'accoglienza, nell'ascolto e nell'amicizia fraterna.

L'anno catechistico avrà inizio DOMENICA 23 OTTOBRE con la messa delle ore 11 in San Leonardo. Alle ore 15 a Madonna di Campagna ci sarà la tradizionale castagnata e festa di inizio, aperta a tutti!

Un pensiero e un'attenzione particolare va anche ai ragazzi e ai giovani che continuano il cammino cristiano presso l'Oratorio don Bosco a partire da questo mese. Sentiamo tutti la passione per questo luogo così significativo per il futuro della nostra comunità.

don Riccardo

Porta Aperta

Foglio mensile per la comunità - Anno XXV n°8 - Ottobre 2022



MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

“Il lancio del patto educativo” - Roma, 12 settembre 2019



Carissimi,
nell'Enciclica *Laudato si'* ho invitato tutti a collaborare per custodire la nostra casa comune, affrontando insieme le sfide che ci interpellano. A distanza di qualche anno, rinnovo l'invito a dialogare sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta e sulla necessità di investire i talenti di tutti, perché ogni cambiamento ha bisogno di un cammino educativo per far maturare una nuova solidarietà universale e una società più accogliente.

Per questo scopo desidero promuovere un evento che avrà per tema “Ricostruire il patto educativo globale”: un incontro per ravvivare l'impegno per e con le giovani generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione. Mai come ora, c'è bisogno di unire gli sforzi in un'ampia alleanza educativa per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna.

Il mondo contemporaneo è in continua trasformazione ed è attraversato da molteplici crisi. Viviamo un cambiamento epocale: una metamorfosi non solo culturale ma anche antropologica che genera nuovi linguaggi e scarta, senza discernimento, i paradigmi consegnatici dalla storia. L'educazione si scontra con la cosiddetta *rapidación*, che imprigiona l'esistenza nel vortice della velocità tecnologica e digitale, cambiando continuamente i punti di riferimento. In questo contesto, l'identità stessa perde consistenza e la struttura psicologica si disintegra di fronte a un mutamento incessante che «contrasta con

la naturale lentezza dell'evoluzione biologica» (*Enc. Laudato si'*, 18).

Ogni cambiamento, però, ha bisogno di un cammino educativo che coinvolga tutti. Per questo è necessario costruire un “villaggio dell'educazione” dove, nella diversità, si condivida l'impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte. Un proverbio africano dice che “per educare un bambino serve un intero villaggio”. Ma dobbiamo costruirlo, questo villaggio, come condizione per educare. Il terreno va anzitutto bonificato dalle discriminazioni con l'immissione di fraternità, come ho sostenuto nel Documento che ho sottoscritto con il Grande Imam di Al-Azhar ad Abu Dhabi, il 4 febbraio scorso 2019.

In un simile villaggio è più facile trovare la convergenza globale per un'educazione che sappia farsi portatrice di un'alleanza tra tutte le componenti della persona: tra lo studio e la vita; tra le generazioni; tra i docenti, gli studenti, le famiglie e la società civile con le sue espressioni intellettuali, scientifiche, artistiche, sportive, politiche, imprenditoriali e solidali. Un'alleanza tra gli abitanti della Terra e la “casa comune”, alla quale dobbiamo cura e rispetto. Un'alleanza generatrice di pace, giustizia e accoglienza tra tutti i popoli della famiglia umana nonché di dialogo tra le religioni.

Per raggiungere questi obiettivi globali, il cammino comune del “villaggio dell'educazione” deve muovere passi importanti. In primo luogo, avere il coraggio di mettere al centro la persona. Per questo occorre siglare un patto per dare un'anima ai processi educativi formali ed informali, i quali non possono ignorare che tutto nel mondo è intimamente connesso ed è necessario trovare - secondo una sana antropologia - altri modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso. In un percorso di ecologia integrale, viene messo al centro il valore proprio di ogni creatura, in relazione con le persone e con la realtà che la circonda, e si propone uno stile di vita che respinga la cultura dello scarto.

Un altro passo è il coraggio di investire le migliori energie con creatività e responsabilità. L'azione propositiva e fiduciosa apre l'educazione a una progettualità di lunga durata, che non si arena nella staticità delle condizioni. In questo modo avremo persone aperte, responsabili, disponibili a trovare il tempo per l'ascolto, il dialogo e la riflessione, e capaci di costruire



un tessuto di relazioni con le famiglie, tra le generazioni e con le varie espressioni della società civile, così da comporre un nuovo umanesimo.

Un ulteriore passo è il coraggio di formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità. Il servizio è un pilastro della cultura dell'incontro: «Significa chinarsi su chi ha bisogno e tendergli la mano, senza calcoli, senza timore, con tenerezza e comprensione, come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli apostoli. Servire significa lavorare a fianco dei più bisognosi, stabilire con loro prima di tutto relazioni umane, di vicinanza, legami di solidarietà». Nel servizio sperimentiamo che c'è più gioia nel dare che nel ricevere (cfr Atti degli Apostoli 20,35). In questa prospettiva, tutte le istituzioni devono lasciarsi interpellare sulle finalità e i metodi con cui svolgono la propria missione formativa.

Vi invito a promuovere insieme e attivare, attraverso un comune patto educativo, quelle dinamiche che danno un senso alla storia e la trasformano in modo positivo. Insieme a voi, faccio appello a personalità pubbliche che a livello mondiale occupano posti di responsabilità e hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni. Ho fiducia che accoglieranno il mio invito. E faccio appello anche a voi giovani a sentire tutta la responsabilità nel costruire un mondo migliore. Cerchiamo insieme di trovare soluzioni, avviare processi di trasformazione senza paura e guardare al futuro con speranza. Invito ciascuno ad essere protagonista di questa alleanza, facendosi carico di un impegno personale e comunitario per coltivare insieme il sogno di un umanesimo solidale, rispondente alle attese dell'uomo e al disegno di Dio.

Il nostro calendario - OTTOBRE 2022



6

giovedì



GRUPPO LITURGICO

ore 20.45 Incontro
oratorio don Bosco

9

domenica



FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

ore 10.00 Messa
chiesa di santo Stefano

12

mercoledì



CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI - CAEP

ore 18.00 Incontro
oratorio don Bosco

16

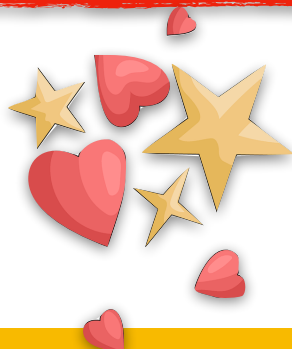
domenica



ADORAZIONE EUCARISTICA

con la presenza delle comunità religiose della città
ore 16.00
chiesa di san Giuseppe

L'ANGOLO
DEL
GRAZIE



offerte per dono a don Davide: 730 €

offerte per restauro quadro Maddalena: 50 €

fiera del dolce per carità parrocchiale 1070 €

TUTTI INSIEME A CATECHISMO

DOMENICA **23** OTTOBRE



SANTE MESSE

10.00

Parrocchia di
Santa Lucia - Suna

Parrocchia di
san Leonardo - Pallanza

11.00

11.00

Parrocchia di
Madonna di Campagna

15.00 **CASTAGNATA E FESTA
DI INIZIO CATECHISMO**
a Madonna di Campagna

il catechismo inizierà a partire da

LUNEDI' 24 OTTOBRE

REGOLAMENTO

Il catechismo è un cammino di fede e di apprendimento che coinvolge i bambini residenti nelle parrocchie di **San Leonardo, Santo Stefano, Santa Lucia, San Bernardino e Immacolata, Madonna di Campagna e Cavandone**.

Per coloro che risiedono in altre parrocchie potranno essere ammessi alla frequenza del catechismo solo per serie e motivate ragioni e con il nulla-osta scritto del proprio parroco. Tale documento è richiesto tutti gli anni all'atto dell'iscrizione.

Chi si iscrive per la prima volta ed è stato battezzato fuori dalle suddette parrocchie dovrà consegnare all'atto dell'iscrizione il Certificato di Battesimo (da richiedere al parroco del luogo in cui è stato celebrato il Battesimo).

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il modulo d'iscrizione al nuovo anno di Catechismo va presentato presso: **la segreteria dell'oratorio don Bosco** da lunedì 3 a venerdì 7 ottobre dalle ore 16.00 alle ore 19.00; **la chiesa parrocchiale di Suna** giovedì 6 e venerdì 7 ottobre dalle ore 16.00 alle ore 19.00; **la segreteria della parrocchia di Madonna di Campagna** lunedì 3, martedì 4, giovedì 6 e venerdì 7 ottobre dalle 16.30 alle 17.30. L'iscrizione prevede il versamento di un contributo pari a **25 €**. Tale somma (comprensiva di Tessera ANSPI - anno 2023 - e assicurazione) è da intendere come offerta per affrontare le numerose spese di gestione di un anno di catechismo e per contribuire alle numerose iniziative oratoriane a favore dei bambini e ragazzi. Ad ogni bambino verrà consegnato il **Libro del Catechismo** e la **nuova sacca del catechismo**.